Anno 49.° N. 74

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico della sera

Sabato 20 marzo 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C., Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La grande battaglia di giovedì nei Dardanelli

Una intera giornata di fuoco - I forti turchi smantellati

COME AFFONDARONO LE NAVI DEGLI ALLEATI

L'azione micidiale delle mine

I comunicati ufficiali di Londra e Parigi

LONDRA, 20. — (Ufficiale) *Le navi* Irresistible, Ocean *e* Bouvet *affondarono il 18 marzo nei Dardanelli, avendo urtato contro mine vaganti.*

La Bouvet *affondò in tre minuti.*

PARIGI, 19 (Ufficiale) — *Il Ministero della Marina comunica la seguente nota:*

Durante le operazioni dei Dardanelli del 18 le forze navali alleate dovettero subire un fuoco intensissimo e le navi urtarono mine nello Stretto.

Le corazzate francesi e inglesi bombardarono violentemente i forti di Kilib, Babr, Cianak, Kalessi, Lunadere, Dardano e Punta Kephes.

I risultati ottenuti durante questa operosa giornata costarono perdite sensibili.

La Bouvet *è affondata in seguito all'esplosione di una mina. La* Gaulois *fu momentaneamente posta fuori combattimento in conseguenza di avarie causate dal fuoco nemico.*

La flotta inglese anch'essa sofferse; due corazzate furono affondate da mine. Queste perdite, per quanto penose, non arrestarono le operazioni. Appena ricevute notizie sull'accidente della Bouvet *il ministro della marina telegrafò alla* Enrico IV *trovantesi sulla costa della Siria, di andare a prendere il suo posto. Le informazioni sulla sorte dell'equipaggio della* Bouvet *non ci sono ancora pervenute.*

Alcune comunicazioni ci permettono però di affermare che una parte di tale equipaggio, la cui importanza non è precisata, è stata salvata.

Il comunicato turco

COSTANTINOPOLI, 20. — *Un comunicato del quartier generale del 19 dice:*

«Oggi nei Dardanelli regnò calma completa notizie. La distruzione delle corazzate inglesi Irrexistible *ed* Africa *e i danni causati ad altra corazzata; la distruzione, inoltre, di una torpediniera nemica, sono confermate.*

I danni materiali ai forti sono minimi; le nostre batterie sono sempre pronte ad entrare in azione; le perdite di uomini furono insignificanti.

Le notizie portate dai tre comunicati ufficiali concordano sostanzialmente. L'affondamento delle tre corazzate sarebbe dovuto esclusivamente alle mine vaganti.

La pre-dreadnought *Bouvet* aveva una età rispettabile, essendo entrata in isquadra sedici anni fa, vale a dire nel 1898, un anno prima del *Gaulois*. La *Bouvet* spostava 12.200 tonnellate ed aveva 2 cannoni da 305, due da 274, otto da 138; mentre il *Gaulois*, che riportò gravi avarie nella giornata del 18, con 11.300 tonnellate di spostamento, ha quattro cannoni da 305 e venti da 138. Ambedue hanno la velocità presunta da 17 a 18 miglia.

Per completare le informazioni, aggiungiamo che l'*Irrexistible* e l'*Ocean* erano due vecchie corazzate di squadra (pre-dreadnoughts); la prima spostava 15.250 tonnellate, aveva 4 cannoni da 305, 12 da 152 e velocità di 18 nodi. L'*Ocean* del tipo *Canopus*, spostava 13.150 tonnellate con quattro cannoni da 305 e 12 da 152. La differenza tra le due navi non era, si può dire, che nel maggior tonnellaggio dell'*Irrexistible*.

Qual importanza per l'avvenire dell'impresa può avere la perdita di queste tre navi e l'avaria di due altre? I tecnici dicono che il fatto non ha maggiore importanza che uno dei tanti combattimenti terrestri, in cui lasciano la vita migliaia di uomini e non vi si bada neppure.

L'impresa che l' Inghilterra e la Francia tentano è certamente formidabile ed esse sono preparate, per riuscire, a perdite ben più gravi, probabilmente, di quelle fatte finora. Per ciò hanno mandato due grandi flotte nell' Egeo e l'Inghilterra potrebbe mandarne una terza.

Quanto all' importanza bellica di queste perdite, è da notare che esse si devono tutte alle mine vaganti, per salvarsi dalle quali venivano fatte audaci ricognizioni, seguite dal metodico rastrellamento.

Giova ricordare quanto l'inviato speciale del *Daily Telegraph* telegrafava ieri da Tenedo: domenica scorsa dopo un combattimento notturno, alla luce dei riflettori, tra alcune navi inglesi ed una batteria turca che fu ridotta al silenzio, l'incrociatore inglese *Amethyst* si avanzò nei Dardanelli a piccola velocità ed a lumi spenti fin presso Nagara, cioè molto al di là della famosa strozzatura. Questa nave fu cannoneggiata da batterie da campo, situate in punti dove non si sospettava la loro esistenza; venne colpita da proiettili a breve distanza; ebbe 28 morti e molti feriti, ma soddisfatto il suo còmpito potè uscire dallo stretto.

Il compito era probabilmente di esplorare se vi fossero batterie nascoste — e le ha scoperte perchè ne fu colpita — come pure di esplorare se vi fossero mine. Ci volle dell'eroismo a soddisfare tal compito, perchè se mine vi fossero state, avrebbero svelata la loro presenza mandando in aria la nave. Sembra però che la forte corrente abbia staccato le mine e le abbia accumulate in dati punti che sono conosciuti.

Questo episodio dimostra che le maggiori precauzioni non servono contro le mine e che qualche unità non può evitare l'urto con l'ordigno insidioso e terribile affidato alla corrente che scende dal Mar di Marmara nell'Egeo con grande velocità.

I particolari della battaglia

secondo l'ultimo comunicato inglese

LONDRA, 20. (Ufficiale) — *Nei Dardanelli, dopo dieci giorni di dragaggio delle mine nell'interno dello Stretto, le flotte inglese e francese hanno iniziato ieri mattina un attacco generale delle fortezze dello Stretto. Alle 10.45 le corazzate* Queen Elizabeth, Agamennon, Inflexible *e* Lord Nelson *hanno bombardato i forti I, L, T, U, e V, mentre la* Triumph *e la* Prince George *cannoneggiavano le batterie F, E, e 5. Gli obici e le artiglierie da campagna hanno risposto con un fuoco violento.*

A mezzodì e venti minuti le corazzate francesi Suffren, Gaulois, Charlemagne *e* Bouvet, *risalendo i Dardanelli, hanno attaccato i forti di portata limitata. I forti Y, U, F e V hanno risposto vigorosamente. Le dieci corazzate alleate sono rimaste colpite dai proiettili, ma i forti sono stati ridotti al silenzio.*

All'una e venticinque tutti i forti avevano cessato il fuoco.

Allora la Vengeange, *la* Irrexistible, *l'*Ocean, *la* Swiftsure *e la* Majestic *si sono avanzate nell'interno dello stretto per sostituire le sei prime corazzate.*

Mentre la flotta francese che aveva attaccato i forti in modo così brillante, tornava indietro, una mina ha fatto saltare la Bouvet *la quale in meno di tre minuti affondava in un fondale di trentasei braccia, a nord di Arenkioi.*

Alle 2.36 del pomeriggio, le navi sostituite hanno ripreso l'attacco dei forti i quali hanno risposto. L'attacco è continuato mentre proseguiva il dragaggio delle mine.

*Alle 4.5 l'*Irrexistible *che piegava fortemente da un lato, ha abbandonato la linea ed alle 5.50 è affondata, avendo probabilmente urtato una mina vagante.*

*Alle 6.5 è affondata anche l'*Ocean *avendo anch'essa urtato contro una mina.*

Queste due corazzate sono affondate in acqua profonda, ma quasi tutti gli equipaggi hanno potuto essere trasportati al sicuro. Sotto il fuoco tedesco, la Gaulois *è stata danneggiata dal cannoneggiamento.*

La Inflexible *avendo avuto il posto di controllo del tiro a prua colpito da una granata pesante, dovrà subire riparazioni.*

Il bombardamento ed il dragaggio delle mine sono cessati al cader della notte. E' ancora impossibile valutare i danni subiti dai forti sottoposti al fuoco diretto e prolungato di potenti navi. Le corazzate sono affondate in punti dove le mine erano già state dragate, ma dove le correnti hanno portato mine vaganti. E' un pericolo contro il quale dovremo premunirci in modo speciale.

Data la vastità delle operazioni, le perdite britanniche sono relativamente leggere.

La Bouvet *è affondata perchè si è prodotta in essa una esplosione interna in seguito allo scoppio di una mina. Le corazzate* Queen *ed* Implacable *inviate dall'Inghilterra per sostituire le navi eventualmente perdute non tarderanno ad arrivare in modo che la flotta britannica sarà ricondotta alla sua forza primitiva.*

Le operazioni continuano, perchè le forze navali ancora disponibili sono largamente sufficienti. Il contrammiraglio John Mikael de Robeck, che copre le funzioni di vice-ammiraglio, ha assunto il comando in capo in sostituzione del vice-ammiraglio Garden che è attualmente ammalato. (St.)

La guerra sul Niemen e nei Carpazi

PIETROGRADO, 20. — *Un comunicato del grande Stato maggiore dice:*

«Sulla riva sinistra del Niemen occupammo Vessee dopo combattimento. La nostra cavalleria inseguì i tedeschi, che ripiegano su Seyn.

«In direzione di Prasmyr e Ostrolenka continuano azioni particolari per il possesso di villaggi e di alture isolate.

«Nei Carpazi il giorno 18 il nemico attaccò infruttuosamente le nostre posizioni sul fronte di Cenjmoditz, Zoilitz, Ropitza, Rouskaja in direzione di Mamarecz.

«Sugli altri fronti nessun cambiamento importante». (Stefani)

Due vapori torpedinati nella Manica

Uno avariato si salva in porto - l'altro naviga sempre

LONDRA, 20 — *I vapori* Blue Jacket *e* Hyndford *furono torpedinati presso Beachyhead. Il* Hyndford *subì forti danni e giunse a Grevesend. Il* Blue Jacket *naviga sempre. Gli equipaggi dei due vapori rimasero salvi.*

Si ebbe soltanto un morto a bordo del Hyndford.

Camera dei deputati

La legge per il terremoto approvata

ROMA, 20. — (seduta antimeridiana). — Presidenza del presidente MARCORA. — La seduta comincia alle ore 10.

La legge per i Comuni devastati dal terremoto

Seguito della discussione sul disegno di legge per la conversione in di 17 Decreti reali contenenti provvedimenti a sollievo dei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

CAPPELLI, relatore, porge innanzi tutto a nome dei rappresentanti di una delle regioni danneggiate i sensi di viva riconoscenza verso il paese intiero che ha dato magnifiche prove di abnegazione nel recare sollievo alle vittime dell'immenso disastro.

Non entra ora nella questione delle norme sismiche, sa che il governo ne fa oggetto di attento studio e si riserva di esaminare i provvedimenti che saranno presentati al riguardo.

Per ciò che concerne i mutui ai poveri fa osservare che nelle regioni colpite come sono pochi i ricchi sono anche scarsissimi i poveri in modo assoluto ed invece abbondano i piccoli proprietari che però sono più bisognosi di aiuti. Costoro sarebbero esclusi per il limite delle 5.000 lire. Si impone quindi una certa latitudine di criteri nelle assegnazioni dei mutui esprime il voto che il governo provveda alla restaurazione e conservazione degli insigni monumenti storici e artistici che esistono nelle regioni devastate e che il ministro del tesoro assegni nuovi fondi oltre quelli già concessi a tali scopi. Conclude esortando il parlamento ad affrettare l'approvazione di questo disegno di legge che con ansia è atteso dalle popolazioni che la sventura ha così duramente provate. (Vive approvaz.)

VINAJ, a nome anche dell'on. Zegretti, presenta un ordine del giorno perchè agli impiegati di ruol della provincia e dei comuni compresi nell'elenco approvato col decreto 7 febbraio 1915 ed in essi residenti sia concessa la indennità di disagiata residenza o quanto meno un indennizzo una volta tanto. Ritiene questa una questione di equità e di giustizia.

CARBONI rappresentante anche di popolazioni colpite dal disastro esprime la gratitudine di queste al governo, all'autorità ed in particolar modo al prefetto di Roma la cui opera fu superiore ad ogni encomio.

Presenta infine un ordine del giorno con il quale si raccomanda che la applicazione dei r. decreti sia compiuta con la medesima sollecitudine e larghezza e con metodi che non facciano loro risentire il peso del beneficio.

RAMPOLDI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta della necessità che per gli studi del terremoto e delle loro conseguenze convenga sopratutto un regolare e perfetto funzionamento degli osservatori geodinamici invita il governo ad affrettare la definitiva sistemazione dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma e degli osservatori che ne dipendono».

VALIGNANI, parla lungamente svolgendo parecchie critiche.

Rivendica alla Camera il diritto di discutere l'opera del governo e afferma che ben possono i singoli deputati farsi eco in quest'aula delle voci diffuse nel pubblico e per la stampa.

PRESIDENTE invita l'oratore a restringere possibilmente il suo dire considerando l'urgenza della legge.

CAMERINI raccomanda egli pure che si solleciti quanto più è possibile l'approvazione della legge (interruzioni all'estrema sinistra).

PRESIDENTE richiama gli interruttori.

Un saluto all'esercito

CAMERINI riconosce la buona volontà dimostrata dal governo e rende omaggio agli sforzi da essi compiuti afferma però che si è errato nel modo di organizzare i soccorsi che dovevano essere affidati non già alle autorità politiche, ma alle autorità militari.

Era un vero servizio di campagna, servizio di esplorazione, di vettovagliamento, di assistenza sanitaria che solo l'esercito avrebbe potuto compiere in modo adeguato. A questo proposito encomia vivamente l'opera generosa e pietosa spiegata dai nostri soldati.

Presenta pertanto il seguente ordine del giorno: «La Camera fa voti che una applicazione larga e sopratutto alacre della legge sul terremoto del 13 gennaio 1915 compensi le popolazioni delle gravi deficienze dei primi provvedimenti (approvazioni all'estrema sinistra).

LOMBARDI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo allo studio di più radicali riforme e più ampie disposizioni di legge per la possibile maggiore prevenzione dei gravi danni prodotti in Italia dalle frequenti convulsioni telluriche».

CICOTTI rivendica egli pure il diritto di discutere largamente del grave argomento ed anche delle relative responsabilità del governo.

Constata il modo con cui si è provveduto e si provvede all'impianto ed al funzionamento degli osservatori geodinamici in Italia. Invita pertanto il governo a provvedere aumentando in modo adatto la dotazione degli istituti esistenti ed istituendone di nuovi dove è necessario.

Le risposte dei ministri

CIUFFELLI ministro dei lavori pubblici ringrazia la commissione e l'illustre relatore per l'appoggio dato a questo disegno di legge e ringrazia pure i diversi oratori che hanno espresso lode per l'opera del governo.

Assicura che il governo eseguirà nel più breve termine possibile i provvedimenti proposti con il disegno di legge. All'uopo il ministro ha istituito una speciale sezione del genio civile.

compresi tutti i comuni danneggiati ai quali siano in tutto o in parte a seconda delle esigenze applicabili i provvedimenti compresi nella presente legge.

Riconosce l'opportunità di una preventiva organizzazione dei soccorsi e specialmente di costruire depositi di legnami e di baracche e studiando il modo migliore di utilizzare l'opera del benemerito corpo dei pompieri.

Dichiara che il governo continua lo studio delle norme antisismiche e ne cura la esatta osservanza.

A coloro che hanno lamentato il ritardo e la scarsità dei primi soccorsi fa presente che si trattava di provvedimenti da prendere repentinamente per far fronte alle più diverse necessità di 200 comuni Il compito era reso vieppiù arduo dalle deficienze dei mezzi di comunicazione e dalla cattiva stagione. Ad ogni modo l'opera di soccorso fu metodicamente organizzata in brevissimo tempo in tutti questi comuni.

Riguardo alle critiche mosse al servizio ferroviario dichiara che la commissione di inchiesta ha riconosciuto che date le enormi difficoltà nessuna censura può muoversi alla amministrazione ferroviaria.

Afferma che l'opera di baraccamento fu sollecitamente iniziata ed avrà ora un impulso anche maggiore.

A tutti coloro che invocano nei vari ordini del giorno provvedimenti estranei alla presente legge dichiara che li farà oggetto di studio per ulteriori provvedimenti (approvazioni).

GRIPPO ministro della marina. Assicura d'aver subito provveduto alla sicurezza di tutti gli oggetti di pregio storico ed artistico che potevano essere dispersi o derubati e che ora procede alacremente alla restaurazione degli edifici danneggiati.

Dichiara che per i maestri applicherà le norme che furono stabilite per Reggio e Messina e farà in pari tempo del suo meglio per la sollecita ricostruzione di tutti gli edifici scolastici.«

Assicura che il ministero ha accolto benevolmente tutte le domande di sussidi e una distribuzione per oltre 71.000 lire.

Dopo discussione si approvano tutti gli articoli di legge.

SALANDRA presenta il disegno di legge: «Disposizioni concernenti il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai comuni, dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati.»

La seduta termina alle ore 13.

La semina del frumento in Italia

Le conclusioni dell'inchiesta

Un aumento di 3 milioni di prodotto

MILANO, 20.

Mi pare utile riferirvi le principali conclusioni a cui è venuto il «Sole» intorno alla sua vasta inchiesta circa la superficie seminata e circa lo sviluppo della vegetazione del grano in Italia.

Ci asterremo — comincia il giornale — dal fare previsioni concrete circa il prossimo raccolto, perchè a quest'epoca dell'anno le riteniamo impossibili. Troppo dista ancora il giorno della mietitura, troppa grande influenza ha sulle future messi l'andamento della stagione in primavera, per poter oggi prevedere alcunchè di attendibile.

Constatiamo anzitutto come la raccomandazione di estendere il più che fosse possibile le seminagioni autunnali del frumento furono eseguite in quasi tutte le provincie d'Italia.

Solo le provincie di Sondrio e Belluno (nelle quali la cerealicoltura ha importanza trascurabile), Pesaro, Foggia, Catanzaro e Reggio Calabria, non dedicarono al frumento maggior superficie dell'ordinario. In tutte le altre aumento di semina vi fu ed in talune, quali Massa, Roma, Lecce, Trapani, Cagliari e Sassari, notevolissimo.

Come risulta dal riassunto che segue, l'area seminata nella campagna 1913-14 è stata di ettari 4.768.500 e quella coltivata a grano nella presente campagna di ettari 5.111.900. L'aumento sarebbe adunque di 343.400 ettari, pari cioè al 7 per cento, così distribuito:

La superficie seminata nell'annata 1913-14 era di ettari 4.768.500;

La superficie seminata nell'annata 1914-15 è di ettari 5.111.900.

Informazioni ufficiali molto sommarie, diffuse, qualche tempo fa dall'Ufficio di statistica agraria del Ministero di agricoltura, calcolavano detto aumento di semina al 6 per cento. Le nostre indagini risulerebbero adunque dell'1 per cento più ottimiste.

La produzione media per ettaro nel quinquennio 1909-1913, fu in Italia di quintali 10.5. Tenendo pure calcolo che il maggiore incremento di semina si ebbe in provincie a produzione molto bassa (Lecce quintali 7.5, Cagliari quintali 8.6, Sassari quintali 8, Roma quintali 8.3, Massa quintali 8) si può tuttavia valutare l'aumento di prodotto che la maggior semina potrà dare a più di 3 milioni di quintali. Trattasi adunque di aumento non disprezzabile.

Lo stato attuale dei campi

Lo stato attuale dei seminati senza essere eccessivamente promettente, è tuttavia confortante e potrà migliorare, se ai seminati stessi saranno dedicate le più diligenti cure, seguendo tutti quei suggerimenti che non mancano di diffondere i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, veri apostoli del progresso agricolo italiano.

Prevalgono buone impressioni per la Lombardia, l'Emilia, le Marche, la Umbria, le Puglie, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. Si ha maggior incertezza per il Piemonte, il Veneto, l'Abruzzo e non si ha motivo di essere soddisfatti per la Liguria, la Toscana, il Lazio e la Campania.

Niente di scoraggiante, però, sino a ora, perchè, come già si disse, il successo più o meno buono della coltivazione granaria, dipende in massima parte dal tempo che farà nei prossimi mesi.

In altre annate in condizioni analoghe alle attuali, si mieterono abbondanti raccolti, perchè il tempo favorì il successivo sviluppo delle messi. La temperatura di maggio e giugno è adunque la vera arbitra del raccolto.

Non facciamo quindi previsioni, limitandoci ad indicare sotto la voce previsioni, nel prospetto che segue la impressione dominante nelle singole informazioni pervenuteci.

Gli agricoltori non dimentichino

Gli agricoltori non debbono sopratutto dimenticare, quanto fu loro ripetutamente raccomandato e cioè che essi hanno da cercare un incremento nella produzione del grano, oltre che dalla maggior area seminata, dall'intensificazione di coltura, mediante un maggiore e più razionale uso delle concimazioni chimiche. Ben a proposito vennero l'altro ieri alla Camera dei deputati dichiarazioni del ministro Cottafavi a rassicurare che l'Italia ha buone disponibilità di materie fertilizzanti. Si cerchi adunque di trarre da esse il maggior profitto. I nostri informatori rilevano appunto che anche in molte plaghe nelle quali i sistemi colturali non sono progrediti si è andato intensificando l'uso dei concimi chimici. Benissimo. — Malgrado il loro alto prezzo attuale non mancherà certo la convenienza economica, dell'adoperarli abbondantemente, perchè tutto lascia presumere che i prezzi del grano rimarranno anormali per molto tempo ancora.

Le donne alla guerra

PARIGI, 14. — (Italicus). — Le donne soldato? Ed è proprio vero. Le ho vedute con i miei propri occhi, ed ho avuto anzi l'alto onore di conversare con una di esse, una ufficialessa venuta con altre compagne in missione a Parigi... Perchè bisogna sapere che il progetto nato in Inghilterra di formare reggimenti di donne è un fatto compiuto, ed il 1.o reggimento femminile, bene equipaggiato, disciplinato e organizzato con quel senso pratico che è uno dei tratti caratteristici degli inglesi, si trova ora in Francia.

La gradita sorpresa di vedere le «Women Volunter Reserve» mi è capitata al Ristorante Poccardi ove mi ero recato con un amico a fare colazione. Entrati nel gran salone dell'aristocratico stabilimento abbiamo appunto vedute in un angolo, sedute ad una tavola, sei dame abbigliate con una uniforme tutt'affatto militare che tra parentesi, portavano con aria abbastanza marziale accompagnata da una squisita civetteria: una tunica nera attillata con due fila di bottoni dorati sul petto, il collo ed i paramani in panno rosso, una corta gonella color kaki, un piccolo cappello di feltro nero sulla testa e scarpe gialle... l'uniforme dell'ufficiale inglese, meno s'intende la gonnella.... Ed erano ufficialesse del nuovo reggimento di donne le sei dame!

Ci sedemmo ad un tavolo vicino e non tardai ad annodare conversazione con una di esse; una bionda esile, svelta, di statura media e simpaticissima.

*

E venni a sapere che il primo reggimento della «Women Volunter Reserve» era sbarcato in Francia e stava ora riconcentrato a Le Havre, in attesa di essere dislocato sul fronte della guerra. E' composto di quattromila donne in maggioranza reclutate fra le «suffragettes», quelle stesse che l'anno scorso avevano dato tanto da fare al Governo ed alla polizia di Londra per le rumorose e chiassose dimostrazioni per ottenere l'emancipazione politica. Oggi però non si parla più di ottenere le libertà politiche ed i diritti civili, ma si vuole cooperare alla conquista delle libertà e dei diritti dei popoli.... Le «suffragettes» inglesi intendono dimostrare che l'uguaglianza dei sessi, e per essere più esatti, l'eguale valore dei sessi, non è una utopia. Tuttavia le donne-soldato non si battono, nel vero senso della parola; sono donne e vogliono rimanere tali e... quali, e questa mi pare una cosa molto saggia e prudente e fa supporre che il reggimento femminile sia stato reclutato fra le «suffragettes» le più ragionevoli e le meno risolute — ed erano qualche migliaia — che ripudiavano ed avevano in orrore tutte le manifestazioni piazzaiuole, ritenute nocive alla causa...

*

Si sono arruolate semplicemente per rendersi utili nei servizi ausiliari e per aumentare il numero dei combattenti. In una parola per assumere incarichi che sono senza gloria, non per questo men pericolosi, come quelli di portare messaggi, stabilir linee telegrafiche e telefoniche, segnali ottici ecc. ecc.

— Il nostro dovere — *mi disse* la simpatica ufficialessa — è quello sopratutto di prestare servigi nel Genio, nella telegrafia, nella sussistenza, specialmente nella cucina e in tutte quelle faccende che potremo disimpegnare, rimpiazzando gli uomini più adatti ad andare sulla linea del fuoco... Noi non siamo armate. Witchall potrà solo ordinarlo, ma Witchall mantiene su questo punto un galante silenzio. Non pertanto il nostro primo reggimento femminile — un altro è in formazione a Londra — è sottomesso per reclutamento alle stesse formalità dell'esercito regolare ed abbiamo anche una bandiera. L'età per essere ammesse è limitata: da diciotto a cinquanta anni.

Prima di essere definitivamente arruolata ogni volontaria deve subire un esame medicale passato da una dottoressa facente parte del reggimento, e se l'esame non è soddisfacente la recluta è incorporata nelle sezioni delle ambulanze e nei Commissariati.

— Commissariati? — osservai.

— Sì, il nostro corpo d'armata è composto di reggimenti formati da quattro battaglioni regionali al comando di un colonnello. Ogni battaglione è composto di otto compagnie, ed è comandato da un tenente colonnello; vi sono un maggiore, un capitano, due luogotenenti. Io appartengo al battaglione di Essex e di Herrstfershire ed il nostro tenente colonnello è lady French. Un aiutante, un aiuto - aiutante ed un furiere maggiore assicurano i lavori amministrativi; e siccome non siamo armati il nostro lavoro è inteso a prevenire sopratutto gli abitanti delle coste, nel caso i signori tedeschi venissero a ritentare la prova con gli aeroplani e gli «Zeppelin». E poi dobbiamo pensare al funzionamento di tutti i servizi pubblici d'accordo con le autorità civili e militari. In questi, voi lo comprenderete, l'aiuto delle donne disciplinate ed anche coraggiose è necessario. E' questo aiuto che ci prepariamo ad apportare, in modo di liberare per quanto è possibile, gli uomini buoni a maneggiare il fucile, fino al giorno in cui piacerà al ministro della guerra darcene uno anche a noi...

— E come si fanno gli arruolamenti?

— Nessuna donna è ammessa se non si trova in grado di potere essere promossa ad ufficiale, vale a dire

che deve essere istruita, e sono preferite coloro che hanno un diploma. Ogni recluta firma una forma per tutta la durata della guerra, e dopo presta giuramento alla presenza del colonnello e del capitano della compagnia alla quale è assegnata e incomincia le istruzioni che sono: ginnastica svedese, marcie di allenamento, scherma, maneggio di carri di ambulanza; e poi apprende a condurre un automobile, una motocicletta, la telegrafia Morse e Semaforo. Gli si insegna, in una parola, tutto quanto è necessario in tempo di guerra ed impara ad essere più abile e più forte e meglio abituata a vivere accanto all'uomo, a partecipare le sue speranze ed i pericoli....

Qui ebbe termine la nostra conversazione, le signore pagarono il loro conto, si alzarono, e dopo essersi messi sulle spalle ampi mantelli neri, uscirono dal Ristorante e si perdettero in mezzo alla folla che gremiva i «Boulevards», i «Boulevards» di nove ore di sera, a metà spenti, grigi e misteriosi, sotto il loro falso silenzio...

Uomini e cose

Il soldato italiano

Il generale Von der Boeck pubblica nel «Tag» un articolo sopra l'Italia. Riferendosi alle notizie ricevute da un suo parente tedesco, che ha lungamente soggiornato in Italia, lo articolista, dopo aver accennato alla situazione politica della nostra patria, alle passioni del nostro popolo ed alla preparazione militare, aggiunge che il soldato italiano fa un'ottima impressione: «I militari italiani — dice l'articolista — sono generalmente figure robuste, elastiche e muscolose con espressione intelligente; giovani che figurano benissimo nella loro bella divisa, sempre pulita e che, quantunque semplice, ha nel taglio un certo che di pittoresco.

Il soldato italiano ha la coscienza di sè stesso e mostra nell'atteggiamento una certa grazia, che non ne menoma l'aspetto maschio».

Il parente del generale Von der Boeck sostiene di non aver veduto in nessun posto soldati di bell'aspetto come in Italia.

«Tuttociò — egli aggiunge — presi individualmente. Ma, osservati in massa, negli esercizi e nelle riviste, l'occhio tedesco non trova nei soldati italiani l'addestramento militare, cui si è abituati in Germania. In generale l'italiano non è eccessivamente appassionato alla vita militare; ma ciò non toglie che seguirà volentieri la voce del Re, combattendo valorosamente, specie se si tratta di una guerra popolare.

«Il lato debole degli italiani è nell'organizzazione; però nell'esercito le cose vanno meglio che nelle altre istituzioni dello Stato. Sebbene anche nell'esercito possa mancare ancora qualche cosa, tuttavia esso costituisce un fattore di non poco valore, che senza dubbio si rinforzerà molto notevolmente, per la parte dalla quale si schiererà».

I tre figli di Salandra

Il Presidente del Consiglio ha i suoi tre figli nell'esercito: il primogenito Giusepe, ingegnere e attualmente sottotenente di complemento nel ruolo tecnico del battaglione specialisti del Genio; il secondogenito, che appartiene alla classe 1889 ed è avvocato, è anch'egli sottotenente di complemento nel battaglione specialisti del genio; il terzo figlio Mario, studente del terzo anno di giurisprudenza all'Università di Roma, appartiene alla classe del 1895 ed è stato anche egli recentemente promosso sottotenente di complemento nello stesso battaglione specialisti presso il quale prenderà servizio il 20 marzo.

Cronaca Provinciale

Da CODROIPO

Consiglio comunale

Ci scrivono 20 (n):

Seguì ieri la seduta consigliare del Comune, presenti 14 consiglieri, sotto la presidenza del dottor Gian Lauro Mainardi.

Dopo ampia discussione venne infine votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Codroipo considerate le eccezionali dolorose condizioni create dalla guerra europea al nostro comune come agli altri della Provincia

«visto che si è già provveduto a dar lavoro nei limiti del possibile, agli operai disoccupati e riservandosi di prendere ulteriori provvedimenti quando tra breve i fondi stanziati saranno esauriti;

«ritenuto che ora è urgente por rimedio alla deficienza di granoturco, dato che la quantità esistente nel Comune è di gran lunga insufficiente ai bisogni della popolazione sino al nuovo raccolto,

«ritenuto che se una parte della popolazione si potrà soddisfare col solo fatto di fornire ad essa al prezzo del mercato, il granoturco che altrimenti non potrebbe trovare, per la parte più povera della popolazione è invece necessario oltrechè fornire ad essa il granoturco, il darlo ad un prezzo inferiore a quello del mercato;

«Visto l'esito negativo delle trattative fatte coi privati per l'acquisto del granoturco;

«visto che il signor Roberto Lotti negoziante in grani, si è impegnato di cedere al Comune di Codroipo q.li 400 di granoturco nostrano al prezzo di lire 30 al quintale, col pagamento di lire 6000 alla stipulazione del contratto e residuanti L. 6000 entro due mesi.

«considerato che dal signor Lotti non è stato possibile ottenere ora un impegno per una quantità maggiore di granoturco mentre il fabbisogno del granone da provvedersi dal Comune fino al nuovo raccolto si preavvisa in una quantità non inferiore ai mille quintali, DELIBERA

«a) di autorizzare la Giunta comunale ad acquistare dal signor Roberto Lotti quintali 400 di granoturco nostrano a lire 30 al quintale col pagamento di lire 6000 all'atto della stipulazione del contratto delle residue lire 6000 entro due mesi, avvertendo che la Giunta avrà facoltà di frazionare la consegna nel periodo di 4 mesi.

«b) di autorizzare la Giunta comunale ad acquistare quando lo riterrà opportuno altri 600 quintali di granoturco a quelle migliori condizioni che potrà realizzare;

«c) di autorizzare la Giunta Comunale a rivendere ai Comunisti il granoturco acquistato, avvertendo che la vendita da farsi al prezzo di costo dovrà avvenire per denaro contante e che la Giunta proporzionerà la quantità di grano da vendere a ciascuna famiglia in relazione del numero dei componenti la famiglia stessa.

d) di autorizzare la Giunta a fissare un prezzo inferiore al costo per il granoturco da cedere alle famiglie povere del Comune fermo restando le condizioni del denaro contante e la quantità proporzionata ai componenti la famiglia;

«e) di far fronte alle spese conseguenti a questa deliberazione col contrarre con un Istituto di Credito un prestito provvisorio per quell'importo che si mostrerà necessario fino al limite massimo di lire 20.000 e di autorizzare la Giunta ad emettere per tale prestito una cambiale per conto del Comune senza alcuna responsabilità personale dei componenti la Giunta, fino alla concorrenza di detto importo massimo di lire 20.000.

Da RIVIGNANO

Atto benefico

Ci scrivono, 20 (n):

Il signor Giuseppe D'Agostini nella ricorrenza del suo onomastico fece ieri distribuire ai poveri di qui circa due quintali di pane integrale e del vino; domenica ne farà un'altra distribuzione.

L'atto oltremodo benefico del signor D'Agostini è stato accolto con vera gioia e gratitudine dai paesani.

Da PORDENONE

Per un'adunanza dei sindaci del circondario - Le operette

Ci scrivono 20 (n):

Il nostro sotto prefetto cav. dottor Umberto Vacca Maggiolini ha disposto per una adunanza di tutte le rappresentanze dei Comuni del Circondario inviando ai Sindaci la seguente nobilissima circolare:

«La S. V. è vivamente pregata di intervenire martedì 23 corrente alle ore 10 nei locali della Sottoprefettura all'adunanza indetta per le rappresentanze comunali tutte del circondario per l'esame e la risoluzione con criterio unico delle varie questioni concernenti la provvista, la vendita e la distribuzione del granoturco alle popolazioni e per l'esame delle altre questioni di indole economica che tanto appassionano il Circondario nell'attuale periodo di vita pubblica. — Con questa adunanza che mi auguro e spero riesca in ogni parte proficua, il Governo per mezzo mio dà nuova prova del vivo interesse e dell'amore coi quali la Nazione si preoccupa delle condizioni del Friuli.

Non dubito perciò che V. S. vorrà aderire all'invito e che vorrà eccitare intanto le popolazioni alla calma ed alla serena fiducia nei risultati dell'adunanza, essendo tali condizioni indispensabili perchè il Paese segua con benevolenza gli sforzi comuni tendenti nel tormentoso tempo attuale ad assicurare ai cittadini il maggior bene possibile.

V. S. vorrà perciò ottenere dalle popolazioni stesse la desistenza da qualsiasi dimostrazione o da qualsiasi atto di violenza contrari ai ricordi di sacrifici e di devozione per cui il Friuli, a ragione, è esaltato nella storia e nella vita di ogni giorno.

All'adunanza V. S. potrà intervenire anche con uno o due membri della amministrazione comunale i quali siano in grado di conoscere esattamente le condizioni tutte del comune ed i rimedi che, a loro giudizio si appalesassero indispensabili.

Il sottoprefetto f. *V. Maggiolini*

✱ Pubblico numeroso accorse anche ieri sera al «Roma» alle «Campane di Corneville» date dalla brava compagnia di A. Gargano.

Venne particolarmente festeggiata la brava signorina Marangoni, la quale assieme agli altri artisti riscosse applausi numerosi.

Stassera si daranno: «I dragoni del Re» e «La gran Via».

Da CIVIDALE

In tema di pane e di... penuria - Teatro - Cinematografo - Conferenza - Beneficenza

Ci scrivono 19 (n):

Non è escluso che in questi momenti critici l'ingegno della speculazione possa introdurre delle mistificazioni anche nel pane, con danno della salute e della buona fede dei consumatori.

Sarà quindi opportuno che le Autorità designate tengano presenti le disposizioni del Regolamento approvato col R. Decreto 5 novembre 1903 per la esecuzione della legge per la prevenzione e cura della pellagra.

Chiunque venda, ritenga per vendere o somministri sotto qualsiasi forma a chicchessia pane o paste alimentari, preparate con farina di frumento commista a farina di granoturco, deve renderlo noto al pubblico mediante cartelli appariscenti ed apposti in luogo evidente sulla merce.

✱ Lunedì, martedì e mercoledì avranno luogo in teatro, uniche tre rappresentazioni con la Compagnia di Carlo de Velo.

✱ Sabato e domenica variati programmi di cinematografia.

✱ Giovedì prossimo alla Sala «Al Friuli» avrà luogo una conferenza a favore della Croce Rossa Italiana. — Parlerà la signora Diana Laura Legrange residente a Roma.

✱ Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Dalla Spettabile Banca Cooperativa lire 100 — Dal signor Deganutti Gustavo, in morte di Del-Basso Rosa vedova Sudici lire 10 — In morte di Costantini Danilo lire 2 — In morte di Ceboch A. lire 2 — Dal signor Albini nobile Riccardo in morte del bimbo Costantini Danilo lire 10.

A tutti gli offerenti, l'Istituto beneficato, col nostro mezzo ringrazia sentitamente.

Da VARMO

Grave incendio

Ci scrivono, 20 (n):

Stanotte improvvisamente scoppiò un grave incendio nella proprietà di certo Giacomo De Simon, fu Mattia.

Andarono distrutti il fienile, la stalla ed il foraggio, per circa 2500 lire; inoltre sfortunatamente perirono nel fuoco due tori del valore di 5000 lire.

Accorsero prontamente i pompieri al comando del signor Abelardo Lotti, i quali, coadiuvati dai bersaglieri di stanza nel paese, poterono circoscrivere l'incendio.

Il danno complessivo di circa 8000 lire è però coperto da assicurazione.

Da IPPLIS

Un'utile iniziativa del cav. uff. Rubini per il grano

Ci scrivono, 20 (n):

Per iniziativa del benemerito nostro sindaco cav. uff. dott. Rubini, molto opportunamente la Giunta Municipale ha ora deliberato di invitare tutte quelle ditte che hanno del granoturco in più del loro bisogno, anzichè venderlo fuori del Comune, di metterlo a disposizione dell'autorità comunale, a prezzo da convenirsi, per fornirlo a quelle famiglie che avranno bisogno per arrivare al nuovo raccolto. Si spera che le ditte aderiranno all'invito loro inviato per iscritto.

S. MICHELE al Tagliamento

Buon esempio

Ci scrivono, 20 (n):

Le amministrazioni Biaggini e commendatore Zuzzi misero a disposizione del Comune quintali 100 ciascuna di granoturco, al prezzo di lire 22 al quintale per i poveri.

Da POCENIA

Le dame della "Croce Rossa"

Ci scrivono, 18:

Oggi, salutata da uno stuolo di parenti ed amici, è partita alla volta di Milano la signorina Marianna Bertoli ricca possidente di qui, per prendere parte ad un corso d'istruzione delle dame della Croce Rossa.

A lei ed alla famiglia le nostre felicitazioni.

Da PALMANOVA

Il giuramento delle reclute

Ci scrivono 18 (n):

Domenica, 21, alle ore 13 e mezzo nella piazza maggiore avrà luogo la solenne prestazione del giuramento dei giovani fucilieri del 3.o battaglione della brigata Re e dei cavalleggeri Novi che volontari accorsero nelle file del reggimento Roma.

Mercato odierno

PIAZZA XX SETTEMBRE

I «nostri buoni villici» cominciano a cedere. Stamane, sebbene il tempo non fosse troppo propizio al mercato, venne portata al mercato qualche partita da granoturco giallo che fu venduta da lire 20 a 21 all'Ettolitro.

(Quintale)

Fagioli da L. 25 a L. 37 — Erba Spagna da L. 100 a 170 — Trifoglio da 85 a 170 — Altissima da 60 a 70.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Patate da L. 15 a 19.

VIA A. ZANON (Chilogr.) —

Capponi da L. 1.60 a 1.70 — Galline da L. 1.40 a 1.45 — Oche da L. 1.10 a 1.20 — Anitre da 1.15 a 1.25 — Tacchini da 1.35 a 1.65.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Alle 20.45 si rappresenta *Don Pasquale*, opera buffa di Gaetano Donizetti.

Domani, ultima della stagione.

Serata d'onore dell' esimio tenore sig. Salvatore Salvati.

Divagazioni sul "nuovo pane"

L'arte dei fornai all'opera

La disciplina dei ricchi

Due giorni ci separano ancora, dall'andata in vigore del provvidenziale provvedimento, il quale permetterà alla popolazione di tutta Italia di economizzare la farina di frumento trovantesi nel nostro paese.

A certuni parrà strano che tale «pane unico» sia buono e sostanzioso; eppure esso possiede tutte le migliori qualità nutritive.

A vederlo con il suo colore plumbleo a sfumature di crusca questo pane «regolamentato» sembrerebbe sia pesante, ed atto solo ai forti stomachi dei nostri baldi soldati: invece esso riesce facilmente digeribile, appetitoso, stimolante, e forse più assimilabile del pan bianco a quelli che non hanno lo stomaco a posto.

Il cosidetto pane inglese della Salute (Graham - bread) bigio ed oscuro, raccomandato da tutti i emdici, non è forse un fac - simile del nostro integrale?

Certo che il «nuovo pane» di forma grezza non farà bella mostra sulle tavole imbandite!

Ma, ecco, quello che ancora si potrebbe fare per rendere il nuovo pane accessibile di più buona voglia ai nostri palati o megli ai nostri... occhi.

Questione di estetica, precisamente, anche nelle vivande!

Questo pane da «munizione» — ne ha ormai tanti nomi, compreso quello di pan moro, pan casalingo, o pan di campagna — per salvare l'estetica a chi ci tiene e il gentil sesso più di tutti, dovrebbe venire «artisticamente» confezionato dai nostri pistori, i quali metterebbero tutta la loro arte per smaltirci il pane fatto con i più vari e piccoli formati in forma di panini eleganti e visualmente più... attraenti.

Salviamo dunque le apparenze!

Per chi poi non ci tiene all'estetica della panificazione, comperi le «pagnocche» di formato militare così come saranno poste in vendita di 500 grammi cadauna.

Un altro suggerimento e questo in via...economica vorrei poter dare: e, cioè che gli abbienti mangiassero meno pane possibile, affinchè la farina di frumento venisse ancor più economizzata a tutto vantaggio delle classi povere e meno abbienti della nazione.

I ricchi, infatti, potrebbero consumare i cibi più costosi, supplendo con quelli la quantità di pane loro abbisognante.

Poichè è evidente che i poveri sono quelli che consumano, anche in tempi normali, il maggior quantitativo di pane, non potendo avere i restanti alimenti, e pur troppo, in abbondanza.

Con questa «disciplina dei ricchi» poi, si avvantaggerebbe in sommo grado anche l'economia nazionale dal lato del maggior dispendio da parte di essi col conseguentemente benefico maggior giro di danaro che ne deriverebbe.

Una cosa, questa, forse difficilmente attendibile per noi italiani, ricchi e poveri, che al pari dei francesi siamo dei «grandi divoratori di pane al cospetto di Dio», ma come dissi in virtù della «disciplina dei ricchi» questi ultimi potrebbero sacrificarsi.

Del resto gli inglesi e gli americani del Nord, i quali sono... tutti ricchi, non mangiano forse molta carne, molte altre vivande e pochissimo pane ed anche quello di colore e di sapore.... oscuro?

I loro «sandwiches» spalmati di burro e gravidi di prosciutto non sono forse fatti con panini di color ferrigno?

Ma, per concludere, noi italiani tranquillizziamoci e diamo un'occhiata, chè una sbocconcellata sarebbe troppo ardito, al pane da guerra (K) austriaco il quale contiene tutti gli ingredienti fuorchè il frumento: pane che sarebbe un «potpourri» di fagioli, patate, crusca, segale, orzo, granone, semola, carrubbe, ghiande e chi più ne ha più ne metta!

Insomma un pane adatto ai maiali, senza esagerare!

Altro che spaventarci per la prossima «andata in vigore» del nostro salutare «pane unico» confezionato con farina abburattata in ragione del 20 per cento.

c. m.

Cronaca dello Sport

Il torneo dei primi calci

Ieri sera alle ore 21 riunivasi nella sede della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, la Commissione esecutiva per il nostro «Torneo dei Primi Calci».

Vennero nominati per acclamazione: a presidente il nob. Alessandro Dal Torso, a segretario il m.o Luigi Dal Dan ed a cassiere-economo il signor Giovanni Bisattini.

Ecco il testo del regolamento approvato:

Art. 1 — Potranno prender parte al Torneo dei primi calci le squadre composte di giocatori che non abbiano mai partecipato a gare di campionato o ad altre riconosciute ed approvate dalla F. I. G. C.

Art. 2 — Non sono ammessi a concorrere giocatori che abbiano superato il 20.o anno di età.

Art. 3. — Le gare si svolgeranno ad eliminazione semplice se il numero delle squadre iscritte sarà superiore a quattro. In caso contrario, avverranno a girone completo semplice e sarà dichiarata vincitrice la squadra che avrà ottenuto il maggior numero di punti.

Art. 4 — Per la classifica si assegneranno due punti per ogni partita vinta: un punto per ciascuna squadra nel caso di risultato pari. La formazione delle coppie sarà affidata alla sorte e l'estrazione si farà in presenza dei capitani all'uopo riuniti.

Art. 5. — Verranno assegnati i seguenti premi:

Alla squadra 1.a classificata 11 medaglie d'argento grandi — Alle 2.a 11 medaglie d'argento medie — Alla 3.a 11 medaglie di bronzo grandi.

La Commissione esecutiva si riserva di assegnare premi individuali o collettivi.

Art. 6. — Ogni squadra all'atto dell'iscrizione depositerà una tassa di lire 5, che però le verrà restituita alla fine del Torneo, se avrà preso parte, regolarmente, alle partite.

Art. 7. — Ogni squadra partecipante al Torneo potrà iscrivere un numero complessivo di 16 giocatori a ciascuno dei quali verrà rilasciata apposita tessera che gli darà libero accesso al campo. La squadra dovrà sempre essere composta di giocatori regolarmente tesserati.

Art. 8. — Gli arbitri per ciascuna partita saranno designati dalla Commissione Esecutiva.

Art. 9. — Le partite si giocheranno nei giorni fissati, con qualunque tempo; però la C. E. non si rende responsabile delle eventuali sospensioni dovute a qualsiasi causa.

Art. 10. — Tutti i reclami dovranno essere accompagnati da una tassa di L. 1.oo restituibile nel caso che il reclamo venga accettato.

Le iscrizioni si chiuderanno martedì 6 aprile p. v. alle ore 21 e si ricevono ogni sera presso la Società Udinese di Ginnastica e Scherma dalle 19 alle 20.

Le gare incomincieranno domenica 11 aprile p. v.

Gli amici della SUCAI

Venne istituita questa categoria allo scopo di intensificare mediante un appoggio fattivo l'azione del «Sucai» da un decennio intesa alla rigenerazione fisica e morale della miglior parte della gioventù italiana.

La Marchesa Sandrina Medici del Vascello Rossi, il Magnifico Rettore della Università di Pavia prof. Egidio Gorra, il prof. avv. Eliseo Porro presidente della Sezione di Milano del C. A. I.; il poeta della montagna cav. Guido Rey, e molti altri ammiratori hanno inviato alla «Sucai» il loro obolo e quel che è più l'adesione del loro nome illustre.

Bollettino Meteorologico

Oggi: ore 8 termometro 8.8 — Barometro 736 — Stato del cielo: Vario — Vento: N. — Pressione crescente.

Ieri: Massimo 9.3 — Minimo 8.1.

Poeti italiani di terra irredenta

(*Continuazione*)

Marino Marin

Leggerete forse per la prima volta il nome di questo poeta dialettale. E' giovanissimo e modesta la sua produzione: poesie sparse in qualche rivista letteraria; una trentina, raccolte in un volumetto. («Fiuri de tapo» - Tip. Seitz, Gorizia, 1912).

La sua simpatica figura non è illuminata tanto dalla luce della sua opera d'arte quanto dalla fiamma del suo carattere. Il quale si annuncia nello stile, si dimostra nelle opere, si palesa completo in ogni suo gesto. E' il suo carattere indomabile; scatta in impeti fieri di italianità, langue in una tormentosa nostalgia per la grandezza tramontata della città patriarcale, si strugge d'amore per la sua terra veneta e si consuma nel dolore a vederla bastardata e infrollita sotto la pioggia dell'oro straniero.

Non un sorriso sulle sue labbra, non un sorriso nella sua poesia; nella poesia e in volto, tristezza. Pare abbia fatto suo il versetto dell'Ecclesiaste: «*Meglio vale tristezza che il riso perciocchè il cuore migliora per la mestizia*». Ma lo spirito afflitto secca l'ossa. E difatti segaligno, di complessione adusta. Descoloso (scarnato) come un osso de San Ermagora — lo chiamerebbero a Grado per dargli la giunta. Gliela danno lo stesso.

E' la sorte di tutti i giovani che si levano dalla infinita schiera dei mortali. Gliela danno perchè è un misantropo idealista chiuso nella sua torre d'avorio, da cui usciva soltanto per prestare le proprie forze all' opera dei giovani che lottavano disperatamente per l'integrità della patria.

Ricordo un suo discorso a Vienna per la questione universitaria: erano nelle sue parole l'ardore di San Paolo e la fierezza del Carducci.

«Ai tedeschi piombo, piombo» — gridava. L' entusiasmo lo investiva tutto come una fiamma.

Ma poi l'inerzia e la vigliaccheria dei più lo accasciava. La sua stessa delicatezza e sensibilità morbosa lo rendono un essere più attaccato al mondo dei sogni che alla realtà comune, e quando il vigore della fantasia vince tutto, anche l'idealismo si fa in lui più intenso. Senonchè tra la realtà ed il mondo dei fantasmi, il conflitto più o meno aspro è inevitabile. Da ciò il suo pessimismo. Causa del suo pessimismo è l'ideale superbamente affermato. Pessimismo il suo che non è sistema schopenhaueriano o concezione leopardesca, che dalla considerazione del suo male sale alla concezione del male universale. Marino Marin non dubita dei suoi ideali, nè di un Dio — è doloroso confronto tra le aspirazioni e la realtà, tra le illusioni e le disillusioni.

Fiuri de tapo

Nacque la sua poesia in uno dei tanti malti — tapi vengono chiamati in dialetto gradese — che infiorano la laguna, quando il sole brucia e il cielo è sereno. E' là che il giovane poeta cercava pace al suo tormento e ascoltava la cantilena stanca da un tormento nata, che quando nasce più non muore, delle allodole terrene e le canzoni d'amore e le canzoni di gioventù, cantate con i cuori caldi e le anime vogliose che esse vadano fino a Dio, dalle allodole perse in alto in paradiso e al poeta più volte veniva

... 'na mata vogia de sparì
Co'ele, in mezo de quel gran suriso
De sol e sielo tanto sterminao!

E' là che ascolta l'incantesimo delle acque che nei canali lentamente si muovono

co culuri e riflessi mai sognai

E' là che ascolta le voci multiformi della laguna, le voci dei pescatori, le voci lontane che vengono dal mare e sanno di salmastro. Anche le voci dei morti di sua gente, dei morti che nelle notti di luna, quando è fosforescente tutto il mare, a bordo dei loro battelli da tutte le isole dell'estuario, da tutti i cimiteri, da Barbana a Vilanova, vengono cantando.

E i canta i canta una canson de pianto
Vardando Gravo belo bastardao
E i pianze duti insieme tanto tanto,
Pel povero paese ruvinao.

A quel pianto si ridesta nel poeta tutto l'amore alla sua terra che

... par nata dal mar per 'na magia

e gli esce dal cuore una poesia che pare un lamento disperato, che ti costringe al pianto.

O Gravo belo, me no posso di
El canto eterno de la to belessa,
E l'armunia che trema in ti tu muri
No, me so se cantàla, e l'amaressa
De sento e sento ani de duluri
No pol dila che 'l mar co i so fururi
Coi urli rauchi che fa impalidì.

Ma Grado, la città, non è più quella: la bella città, misera sì ma tutta dei sardellanti e dei valligiani, è sparita sotto l'irruzione dei tedeschi e degli slavi, di rinnegati e di bastardi di ogni risma, che guardano e lasciano fare. Una sola cosa è rimasta.

Ze restao quel lamento del mar
Che 'l dura za da tanti mile ani
Quel pianto grando grando de timpi [lontani
Pien de ricordi.

Tempi lontani e vecchie tradizioni la cui bellezza nessuno più sente. O molto pochi. Ma fra quei pochi uno più di tutti, Sior Bastian, il vecchio poeta, al quale il giovane porta un saluto riverente

... un saludo de Gravo,
Che 'l sa de salso, che 'l sa de paluo,

e porge un fiore, povero sì, ma

... cresuo
Soto San Marco
Soto San Marco indola che ze nati
I nostri sogni e le nostre canson
E suli suli i fiuri del perdon
I varda 'l sielo.

Ci sono nella poesia del Marin echi delle canzoni lagunari e il profumo acre dei «fiuri de tapo»; ma quel profumo e quegli echi coprono ingannevolmente la tragedia che urge nell'anima del poeta, cui non bastano per campare

El cuor, el pan e l'alega del mar.

Ad amori più alti egli aspira, una sete d'amori più forti lo affligge.

Qualche volta la laguna con le sue bellezze e con i suoi incanti, con i suoi silenzi nelle caldane, con gli improvvisi brusii di gente affaticata, con le tempeste e con le nebbie mitiga il dolore del poeta.

Egli ama la laguna, come i begli occhi pensierosi della sua fidanzata; e di lei parla con gioia, come si parla della propria madre e sempre la ricorda in ogni pensiero, in ogni immagine ne accenna.

Dovrei citare troppi versi, perchè voi vi possiate fare un'idea di quanto egli ne sia innamorato. Neppure Firenze lo vince, con le sue chiese e con i suoi palazzi, nè lo seduce con la musicalità della lingua o con la magnificenza delle colline.

Meglio a lui

..., compagnà co l'ocio garghe velo
Fin che te vien la vogia de durmì

o sul sabbione ardente

stà sinti che 'l mar continuamente
El pianzota, cussì da fà pietae
E co s'ha 'l sangue za ben brostolào
Sognà de basi e d'ombra fresculina
E dormensase dopo un bon scusiao
Là soto 'l sol, in mezo a la marina.

Eppure il tormento in lui non cessa. Una volta, la sera dei morti, la sera di tutti gli sconforti, gli parve d'udire la voce stanca della madre sua, tra lo scampanio di tutti i bronzi e lui stretto alla sua Serena tutta pallida, stava a sentire la voce di lamento che diceva:

... finiisse ogni tormento
Figio, qua soto, in te la fossa scura
Vien, no sta' vè paura, me te speto;
La voze che da ani za te ciama,
Ze quela de la povera to mama
Vogiosa ancora de bazà Biageto.
E me pianzando: — «sì, me vignarò
Co' l'ultima speranza ze sfiuria,
Quando l'ultimo amor el sbola via.
Per sempre, mama, alora muriri».

Ma l'ultima speranza non è ancora sfiorita, anzi l'unica, la grande speranza che vive nel poeta è più verde che mai.

Forse fra non molto le barche dell'«Ausonia» taglieranno la laguna con a poppa fremente il tricolore. E allora tutti grideremo.

in tel più puro favelà graizan:
Viva San Marco, viva l'Italia!

BRUNO COCEANCIG.

CRONACA CITTADINA

Si parla di uno sciopero di panettieri

Ci viene comunicato:

Oggi si è riunita l'assemblea dei Panettieri di Udine e Provincia per discutere sul decreto emanato dal Governo 7-3-1915. Dopo viva e serena discussione cui parlarono diversi soci venne votato il seguente ordine del giorno:

«Considerando che il decreto emanato dal governo esaminato serenamente attraverso le moltissime sue imperfezioni e contraddizioni oltre che non giovare allo scopo per il quale fu emanato mette in condizione i produttori e gli stessi lavoranti di disagio e di eventuale disoccupazione, si dichiarano pronti allo sciopero generale già ventilato dalla loro federazione».

Il Consiglio Direttivo

Vogliamo credere che, prima di prendere qualsiasi deliberazione, tanto i panettieri quanto gli operai si faranno dare complete informazioni dal Governo e dalle autorità; e siamo certi, se si procederà con serenità e con calma nell'esame della questione, ogni dissenso verrà tolto a vantaggio dei lavoratori del pane e del pubblico.

Il decreto contro il quale si protesta, come ha dichiarato ieri alla Camera il sottosegretario all'interno on. Celesia, è suscettibile di quelle ulteriori modificazioni che saranno riconosciute opportune in base ai suggerimenti della pratica ed al consiglio delle persone competenti.

Di fronte a tale assicurazione del Governo noi dobbiamo ritenere che, tanto gli esercenti che i lavoratori si persuaderanno, prima di assumere la responsabilità di un conflitto che sarebbe, in questo momento, dannoso per tutti, a seguire la via consigliata dal buon senso e dall'interesse, adoperandosi, senza precipitazioni, a trovare un accordo, per il bene comune.

Camera di Commercio

Esportazione della canapa dall'India

Secondo quanto informa l'Ambasciata britannica la esportazione della canapa dall'India per l'Italia sarà consentita senza bisogno di permessi speciali purchè la ditta esportatrice dichiari la destinazione finale della merc.

Pelli dell'India e delle Colonie inglesi

Secondo quanto informa l'Ambasciata britannica quel Governo per lo avvenire non farà difficoltà all'esportazione per l'Italia delle pelli leggere dai porti dell'India inglese e Colonie britanniche, le stesse quantità degli anni passati e per quanto lo consentano i bisogni locali.

Contrabbando di guerra

Secondo quanto informa il R. Ammasciatore a Londra quel governo aggiunge alla lista già esistente le seguenti merci considerate contrabbando assoluto: Lana greggia, taps e moils lana, filati e ritorti di lana, stagnola, cloruro, stagno minerale, olio ricino, paraffina solida, joduro, rame, lubrificanti, pellami, vaccini, buffali, cavalli, vitelli, maiali, pecore capre, cuciami grezzi e lavorati adatti selleria, finimenti scarpe e indumenti militari, annonio e suoi sali semplici e corrisposti, liquori, amoniaca urea, anilina e loro composti, inoltre è considerato contrabbando condizionale ogni genere di sostanze per conciare compresi gli estratti usati per tale scopo.

Ferrovie serbe

Secondo quanto telegrafa la nostra Legazione a Nisch, il Governo Serbo per combattere l'epidemia del tifo ha ordinato la sospensione completa del movimento ferroviario; passeggeri e merci per due settimane a partire dal 18 corrente. La frontiera tra la Serbia e la Bulgaria è chiusa per eseguire la disinfezione dei vagoni.

L'incetta degli spezzati d'argento
Severe sanzioni

E' cominciata nuovamente da parte dei soliti speculatori l'incetta degli spezzati d'argento. I negozianti specialmente avvertono ora una sempre più sensibile deficenza di spezzati. Il Governo per prevenire lagnanze e proteste da parte del pubblico, ha dato disposizioni perchè siano colpiti senza riguardo gli incettatori e siano denunziati subito alla autorità giudiziaria. — I loro nomi saranno resi di pubblica ragione.

Corpo nazionale dei Giovani Esploratori

Il Comitato della Sezione di Udine informa che a datare da lunedì 22 Marzo si apriranno le iscrizioni regolari. Per norma degli interessati si rammenta che l'età degli aspiranti va dai 9 anni compiuti ai 17. Le iscrizioni si riceveranno dalle ore 16.30 alle ore 18.30 di ogni giorno presso la sede della Sezione in via Dante Alighieri — scuole elementari — ingresso N. 3. — I giovanetti dovranno essere accompagnati dal padre o dalla madre o dal tutore.

Esposizione asta pro disoccupati

Il Comitato rivolge viva preghiera ai signori artisti e dilettanti, disposti ad assecondare l'opera benefica, d'inviare con cortese sollecitudine il loro dono. L'apertura della Esposizione-asta avrà luogo il giorno 5 aprile e non il 4 aprile come era stato annunciato, per non pregiudicare anche in minima parte l'esito della annuale fiera di beneficenza indetta per il giorno di Pasqua.

Il servizio merci a piccola velocità sospeso

Con ordinanza ministeriale in data d'oggi è stata sospesa l'accettazione delle merci a carro completo a piccola velocità.

Il richiamo degli ufficiali di complemento di sei classi di tutte le armi e corpo

Domani sabato verrà promulgata e applicata la legge che richiama in servizio di autorità gli ufficiali di complemento, testè approvata dai due rami del Parlamento e sanzionata dal Re.

In conseguenza di detta legge verranno richiamati sotto le armi gli ufficiali delle classi 1882, 83, 84, 85, 86, 87 di tutte le armi, corpi e specialità, in conformità all'annunzio che verrà inserito domani sera nel *Giornale militare*.

Come è noto, il testo dell'articolo unico del disegno di legge è il seguente:

«Fino al 31 dicembre 1915 gli ufficiali di complemento di qualunque arma, corpo e specialità, qualunque sia la loro provenienza, ad eccezione di quelli da reclutarsi in base al R. Decreto 10 gennaio 1915 N. 9, potranno essere richiamati in servizio per ordine del ministero della guerra in deroga all'articolo 3 della legge 25 gennaio 1888, N. 5177».

Cattedra ambulante d'agricoltura

Nella corrente settimana a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura saranno tenute le seguenti conferenze agrarie:

Morsano al Tagliamento il giorno 21: «Lavori di stagione» dottor Dorta. — San Paolo al aTgliamento: id. id. id. — Palazzolo id «Lavori e concimazioni primaverili» dottor Panizzi — Ronchis id. id. id. — Socchieve id. «Agricoltura montana» dottore Marchettano — Cesaris id. «Frutti-feri, viti, gelsi, allevamento bestiame» dottor Bubba — Pradielis giorno 21 «Allevamento bestiame e coltivazioni» dottor Bubba — Rodeano Int. giorno 21: «Incremento latteria» prof. Tosi — Castelnuovo id. id. id. — Lestizza giorno 21: «Argomenti vari» dottor Gaidoni — Sclaunicco id. id. id. — Galleriano id. id. id. — Caporiacco giorno 25 id. id.

La strada Paludea-Mostacins sussidiata

Fu concesso il sussidio di lire ventimila al Comune di Castelnuovo del Friuli per costruzione strada Paludea - Mostacins.

Si attende ora la concessione del mutuo relativo.

Comuni mutuati

Fra le concessioni di prestiti alle condizioni normali all'interesse del 4 per cento per la nostra provincia notiamo Palmanova lire 14.700 per locali d'isolamento e Reana del Rojale lire 35.000 per l'acquedotto.

Consiglio Comunale

Il consiglio è convocato in seduta ordinaria per venerdì 26 corrente alle ore 14.

Una commissione di dazieri in Municipio

Ieri mattina il sindaco comm. Pecile ricevette una commissione di dazieri i quali gli presentarono un lungo memoriale.

Il comm. Pecile trattenne a lungo e cordiale colloquio informandosi minutamente sul contenuto del memoriale.

Assicurò che la Giunta prenderà in esame con la massima benevolenza e che provvederà nei limiti del possibile a soddisfare le richieste della classe.

Banda militare

Programma musicale da svolgersi domani domenica 21 corrente in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16.30 alle ore 18:

1. Marcia «Primavera Scapigliata» Strauss.
2. Poema sinfonico «L'Erinni» Massenet.
3. Atto 3. «Ballo in Maschera» Verdi
4. Finale 1.o «Sonnambula» Bellini
5. Valzer «La principessa dei dollari» Fall.

Tiro a segno

Domani nel Poligono di Porta Venezia, dalle 9 alle 12 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 14.30 alle 17 il campo di tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Tiri al Poligono di Godia

Si porta a pubblica notizia che nel Poligono suddetto verranno eseguite lezioni di tiro, dalle ore 7 alle ore 16 di tutti i giorni, da parte dei militari appartenenti al 2.o fanteria e alla cavalleria.

Mondo Sotterraneo

E' uscito il numero luglio - dicembre 1914, col quale si chiude il decimo anno di vita di questa pregevolissima Rivista, unica del genere in Italia, pubblicata a cura del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano. Eccone il sommario:

Memorie e relazioni. — G. B. De Gasperi: Fenomeni carsici del Monte Canin (Alpi Giulie) — G. Merciai: Sopra alcune cavità carsiche del M. Pisanino (Alpi Apuane). — Qualche nuova osservazione sulla grotta di Vernino (Marche) — G. B. De Gasperi e L. Quarina: Fenomeni carsici nei gessi presso la Repubblica di S. Marino. — E. Feruglio: Contributo allo studio dei fenomeni carsici nelle Prealpi Carniche — F. Musoni: Una visita alle frane di Calla in Comune di Tarcetta.

Notizie: Società di idrologia generale e speleologia.

Vita del Circolo: — A. Desio: La «Buse dal Diaul» presso Castel del Monte. — E. Feruglio: Nuove cavità carsiche nella catena del monte Musi — Escursioni speleologiche nelle Peralpi del Torre.

Recensioni ed annunzi bibliografici relativi ad opere di E. Boegan — E. A. Martel — Wladimir Tolmatcheff — Horace Carten Hovey et Richar Ellsworth Call — M Bezzi — K. Absolon — A. Wagner — Vl. Kulczynski redatti da E. Feruglio — F Musoni — G Paoletti.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

Ecco l'orario programma fissato per domenica 21 corrente dalle 14 alle 17:

1. Trattamento di proiezioni luminose, spiegate dal direttore.
2. Giuochi in palestra: birilli, tiro alla fune ecc.

Fallimento

Ad istanza di un creditore, il Tribunale dichiarò il fallimento della signora Luigia Raiser - Rea, con negozio in oggetti mode, posto in fondo via Mercatovecchio. Giudice delegato Turchetti; Curatore avv. Zanuttini; prima adunanza 29 marzo. Chiusura verifica crediti 19 aprile.

Specialità Focaccie e Gubane

presso le Pasticcierie Giuliani. Si fanno spedizioni. Si prega sollecitare le ordinazioni.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi — Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. — Milano.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Lunedì venturo verranno riprese le rappresentazioni cinematografiche nel generale ritrovo del nostro Sociale.

L'impresa ha provveduto che i programmi corrispondano alle giuste esigenze dei molti frequentatori. Vennero accapparrate le ultime e migliori produzioni delle più celebrate case cinematografiche, e così il pubblico avrà campo di ammirare i continui e rapidi progressi che giornalmente si raggiungono in questa nuovissima arte.

Basterà, ne siamo certi, questo cenno perchè la parte più eletta della cittadinanza corrisponda pienamente all'opera della impresa, che ormai diede più di una volta di saper mantenere ad esuberanza le fatte promesse.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Anche ieri sera lo scelto programma di varietà richiamò al Minerva una grande quantità di pubblico.

La compagnia De Velo fu applauditissima e specialmente per opera dei due simpatici artisti signorina Pogne e del De Velo. — Questa sera gusteremo delle scene abruzzesi «La figlia del Massario Ionio» e la brillantissima commedia «Una idea della serva». Tutti gli artisti di varietà daranno l'addio alla nostra città eseguendo tutti nuovo repertorio.

STATO CIVILE

DAL 14 AL 20 MARZO 1915.

NASCITE:

Nati vivi maschi 7 — femmine 14 —
Nati morti maschi 2 — femmine 0 —
Esposti maschi 0 — femmine 1 —
Totale N. 24

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO

Corrado Aloisio fabbro con Maria Barcobello cameriera. — Angelo Fabiani calzolaio con Luigia De Clara setaiuola — Pietro Michelazzi cameriere con Ernesta Franzolini casalinga — dottor Antonio Pierotti medico chirurgo con Teresina Vidotto possidente — dottor Giuseppe Rupil regio impiegato con Alice Chiurlo civile — Primo Antonio Rossini calzolaio con Valeria Polano casalinga — Sebastiano Mercurio verniciatore con Giulia Vida casalinga.

MATRIMONI:

Gastone Garroni tenente 8. o Bersaglieri con Maria Santelli agiata — Giuseppe Barazzutti agricoltore con Maria Plaino casalinga — Guglielmo Vanti impiegato con Olimpia Ricci civile — Armando Bearzotti segretario comunale con Gioconda Pangoni casalinga.

MORTI:

Caterina Tomadini di anni 83 — Giacomo Pegoraro fu Pietro di anni 81 agricoltore — Pietro Lazzarato fu Ottavio di anni 39 istitutore — Maria Leonarduzzi vedova Dosso fu Domenico di anni 70 cucitrice — Lucia Feruglio vedova Sguazzi fu Giuseppe di anni 76 possidente — Adelchi Ellero di Domenico di mesi 3 — Eliseo Codautti di Giuseppe di mesi 6 — Domenico Sguazzero fu Domenico di anni 72 domestico — Angelo Armando Zanussi di Attilio di mesi 4 — Bianca Valentinis di Ottone di mesi 4 e giorni 15 — Argia Rossato di Paride di anni 26 sarta — Terzo Del Gobbo di Antonio di anni 2 e mesi 6 — Teresa Pascottini vedova Casarsa fu Pietro di anni 84 casalinga — Luigia Marano di Domenico di anni 27 contadina — Maria Damiani ved. Cappello fu Giovanni di anni 76 sarta — Adelina Mauro di Carlo di anni 6 — Prassede Bondilli di giorni 9 — Maria Milocco Cargnelli fu Gioachino di anni 30 casalinga — Sesto Moschioni di Valentino di anni 20 soldato nel 2.o regg. artiglieria di montagna — Guerrino Gorza fu Gio. Batta di anni 78 fabbro — Guido Romanin di Osvaldo di giorni 19 — Pietro Sopracasa di Osvaldo di anni 90 — Luigia Florit di Vincenzo di anni 20 tessitrice — Romana Vacchiani fu Antonio di anni 42 casalinga — Giuseppe Romanutti fu Giacomo di anni 41 agricoltore — Umberto Codutti fu Giovanni di anni 27 agricoltore — Angelo Battistella di Domenico di mesi 4 — Rosa Venier Meret di Tiziano di anni 37 villica — Emma Frank fu Teodoro di anni 42 casalinga — Giovanni Soldati fu Antonio di anni 32 agente di negozio — Gio. Batta Speranza fu Marco di anni 69 — Valentino Zomero di Celeste di anni 18 fornaio — Giuditta Moratti fu Pietro di anni 37 contadina — Callisto Dardolo fu Giacomo di anni 49 agricoltore — Giacomo Trevisan fu Giovanni di anni 70 ricoverato.

Totale 35 dei quali 12 appartenenti ad altri comuni.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O — 15.49 — 17.22 — 18.55.

Cormons: 8.10 A. — 12.55 — 15.40 17.58 — 20.19 A.

Venezia 6.55 — 8.20 — 1125 — A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.28 — 18.47 — Cividale: 6.50 — 8.7 — 12.5 — 17.25 — 20.15. — San Giorgio Trieste: 8 — 10.47 — 14.28.

San Daniele (Stazione Porta Gemona), 8.25 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.52 — 11 — 12.49 — 17 — 19.47 D.

Cormons: 7.32 11.8 — 12.50 — 15.25 19.41 A.

Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7. —

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.20 — 12.26 — 15.10 — 19.11

Arrivi a Udine: Venezia - Portogruaro S. Giorgio: 9.29 — 12.54 — 17.0 — 19.46; — Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.28; — Trieste San Giorgio 9.29 — 12.56 — 17.2.

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 1.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Sta imento possiede pure i as-sortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per avori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 - PARIGI, Rue Perdonet 14 FRANCOFORTE - LONDRA BERLINO VIENNA - ZURIGO.

INSERZIONI — PAGAMENTI

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande disilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento di Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione

ogni flacone contiene:
gr 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L. **UNA** *aggiungere cent. 30 se per posta*

E' in vendita presso i chimici farmacisti **A. MANZONI & C.** MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Pietra Via di 11

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. Per posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

a.
Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco-Polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorovoli

MEDIANTE L'USO DELLO

Sciroppo Gordini

Depurativo e Rinfrescativo del sangue e degli umori

Si evitano e si curano le malattie epidemiche ed infettive come: **Cholera Morbus, Vaiuolo Arabo, Tifo, Febbri di malaria, Gastro enterite, ed ogni altra malattia,** [come Stitichezza abituale, malattie del fegato ecc.] la di cui causa dipenda da alterazione della massa del sangue e degli umori.

L. 1.40 la boccetta e L. 1.40 la scatola (ridotto in polvere)
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Laboratorio Chimico Farmaceutico **Luigi Gordini** - Firenze.
In **Udine** presso **Comessatti Giacomo** - Prod. Chimici

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73